

a) al costo iniziale di ciascun immobile;
 b) alle spese portate in aumento di tale costo fino al 31 dicembre 1929; c) al valore corrispondente alla somma dei due importi precedenti; secondo i dati comunicati dalla Ragioneria centrale dello Istituto;
 d) al costo iniziale di ciascun immobile, riportato al valore stabilizzato della lira;
 e) al valore, così calcolato, aumentato dello importo delle spese fino al 31 dicembre 1929; f) al valore di mercato attuale di ogni immobile; g) al minore, fra i due valori, di acquisto e di mercato, che costituisce il valore di bilancio secondo la norma stabilita dallo art. 20 dello Statuto.

L'Ing. Cibriani avverte che nel progetto, giusta le direttive segnate dalla Direzione dello Istituto, non è stato compreso il palazzo di via Lallustiana, sede dello Istituto.

Salvo eventuali differenze che potrebbero derivare dal controllo della Ragioneria centrale, le risultanze finali ottenute dalla rivalutazione sono le seguenti: